Anno 51.° - N. 71

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Lunedì 12 Marzo 1917

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano Via S. Paolo, 11 e sue succursali

Conto corrente con la posta

Incursione di nostri velivoli sui cantieri

del vallone di Muggia

Il comunicato ufficiale

ROMA, 11. — COMANDO SUPREMO — 11 MARZO 1917

(Bollettino di guerra N. 656)

LUNGO TUTTA LA FRONTE, NELLA GIORNATA DEL 10, AZIONI SPARSE DELLE ARTIGLIERIE SPECIALMENTE INTENSE NELLA ZONA DI VALLE D'ADIGE E IN QUELLA AD ORIENTE DI GORIZIA.

SUL CARSO, UN TENTATIVO DI IRRUZIONE CONTRO LE NOSTRE LINEE SULL'ALTURA DI QUOTA 144 FU PRONTAMENTE RESPINTO.

IL TEMPO SERENO FAVORI' L'ATTIVITA' AEREA DA ENTRAMBE LE PARTI, ACCOMPAGNATA DA LANCIO DI BOMBE: DA PARTE NOSTRA NESSUN DANNO. NELLA SERATA NOSTRI VELIVOLI BOMBARDARONO IL VALLONE DI MUGGIA E I CANTIERI DI S. ROCCO E DI S.a SABBA, SULLA BAIA DI MUGGIA. FURONO OSSERVATI VASTI INCENDI.

Generale CADORNA.

PER LA PATRIA E PER LA VITTORIA

Un ordine del giorno presentato all Camera

Oltre sessanta deputati si riunirono ieri a Montecitorio, e, certi di avere con sè il governo e la grandissima maggioranza della Camera, decisero di costituirsi in gruppo per meglio tutelare le ragioni della guerra in Parlamento e fuori, di fronte ai rinnovati tentativi di ingenerare nel paese la credenza che nell'assemblea legislativa siasi menomata la fede per la vittoria.

Il gruppo deliberò unanime il seguente ordine del giorno, che sarà svolto alla Camera dall'on. Girardini:

« La Camera, confida che il governo, consapevole del nobile e tenace sforzo del paese, saprà condurlo alla vittoria, intensificandone l'attività militare e civile e tutelandolo nel suo patrimonio di aspirazione, e nella sua azione, da ogni colpevole insidia ».

L'ordine del giorno reca le seguenti firme:

Girardini, Abisso, Agnelli, Angelini, Arcà, Auteri-Berretta, Basile, Belotti, Berenini, Bevione, Cappa, **Chiesa**, Ciccotti, **Ciriani**, Colonna di Cesarò, De Felice - Giuffrida, De Viti-De Marco, **Di Caporiacco**, Di Scalea, Drago, Fornari, Fumarola, Gallenga, Gasparotto, Gaudenzi, Giretti, **Gortani**, **Hierschel**, Labriola, La Pegna, Magliano, Mancini, Marazzi, Marchesano, Mazzolani, Miari, Milano, Mondello, Nava, Ottorino, Pacetti, Pantano, Perrone, Pirolini, Rosadi, **Rota**, Sarrocchi, Scialoja, Serra, Teso, Torre, Tosti, Valignani, Venino, Marcello, Cao-Pinna, Visocchi, Medici, Macchi, Rava, Negrotto, **Chiaradia**, Dentice, Lo Piano, Cermenati, Cottafavi, Sitta, Tasca, Talamo, Maury, **Sandrini**, Loero, Landucci.

L'audace attitudine assunta dalla minoranza faziosa della Camera contro il governo della guerra, mirante a colpire sopratutto l'on. Sonnino, che della politica nazionale è — nel governo — il fulcro più saldo, ha creato nel paese un vivo sentimento di disgusto e di protesta. E' sembrato, anche per l'appoggio coperto o palese, che a questa minoranza s'ostinano a dare elementi dominati da perverso spirito di consorteria, si volesse rinnovare a Montecitorio un nuovo periodo che sarebbe nefasto per le sorti del paese, in un'ora nella quale sono più che mai necessari il coraggio e la concordia di tutte le forze sane e virili della nazione, lanciata nel grande formidabile cimento, dal quale deve uscire vittoriosamente.

La prima reazione vigorosa è venuta ieri coi discorsi dell'on. ministro della marina e del commissario generale dei consumi. Ma non basta: spetta alla Camera d'integrare l'azione del governo. Essa deve mostrare al paese — rispecchiandone l'anima libera e forte — che non è stanca della guerra nè in alcun modo sfiduciata, deve attestare l'alta fede nella vittoria dell'assemblea nazionale.

Ecco perchè salutiamo con animo aperto, la riunione dei rappresentanti, insorti da ogni parte, per abbattere questo ed ogni altro tentativo, tendente a sabotare la guerra.

L'ordine del giorno deliberato da questo fascio di deputati sarà svolto dall'on. Girardini, deputato di Udine; ad esso hanno apposto le loro firme tutti i deputati della nostra provincia e cioè gli on. Rota, Hierschell, Chiaradia, di Caporiacco, Ciriani e Gortani.

Di questo fatto siamo orgogliosi.

La deputazione friulana, che ha ben compreso le necessità della guerra, e che oggi *vede* e *sente* la guerra, non poteva essere assente a questo atto di fede nella vittoria delle armi italiane, a questa protesta contro le insidie di chi vuole risuscitare un passato di debolezza e di transazione in danno **della patria**.

Otto ufficiali tedeschi condannati in America

FLORENCE (Caroline del sud), 11. — Otto ufficiali tedeschi del piroscafo LISSELFELD, colpevoli dell'affondamento di questa nave nel porto di Charlestoun furono condannati a un anno di detenzione in una casa di pena di Atlanta e a 530 dollari di multa ciascuno.

(Stefani)

L'equipaggio del "Yarrowdal"

ZURIGO, 11. — L'equipaggio del «Yarrowdale» è arrivato ieri sera a Rorshach. Stamane ha proseguito il viaggio. (Stefani)

L'avanzata inglese verso Bagdad

I turchi non esitano a ritirarsi

LONDRA, 11. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico in Mesopotamia dice:

« La cavalleria e le cannoniere britanniche constatarono la sera del 7 corrente, che i turchi occupavano la linea del fiume Diala con forze abbastanza considerevoli.

Il giorni successivo attaccarono i turchi.

Constatammo che la posizione di Ctesiphon fu sgombrata il giorno 6, malgrado che fosse stata accuratamente preparata con evidente intenzione di resistere.

Tale sgombro è probabilmente dovuto alla rapidità della nostra avanzata da Aziziah ». (Stefani)

La grande impressione mondiale dell'impresa

BERNA, 11. — Gli inglesi sono ad otto miglia dai sobborghi di Bagdad. Ecco una notizia non ancora nota in Germania, ma che farà nell'Impero una profonda impressione.

Bagdad: nome che i tedeschi della borghesia nominano sempre con un certo rispetto e qualche volta con una certa ammirazione. Amburgo-Bagdad dicono i pangermanisti. Ebbene, tutto questo sta diventando null'altro che un bel sogno come i dirigibili di ieri che dovevano distruggere l'Inghilterra ed i sottomarini di oggi. Gli inglesi sono ormai a poche miglia dall'importantissimo centro commerciale asiatico, situato sulle rive del Tigri.

Dell'attività degli inglesi in Asia si occupa oggi il colonnello Feyler sul « Journal de Genève ».

« Brutte notizie per i turchi — dice il critico — essi subiscono rovesci su tutti i loro fronti; gli inglesi li battono nella Penisola del Sinai ed in Mesopotamia, i russi fanno altrettanto sul territorio della Persia. La disfatta di Kut-el-Amara è stata una cosa molto seria. La vittoria inglese è stata accompagnata da uno spezzamento sufficiente delle forze nemiche, si che la strada di Bagdad è aperta all'avversario. Da un complesso di particolri si apprende che l'esercito turco è stato gravemente colpito. Deve avere perduto ormai la maggior parte della sua artiglieria ».

Lo scrittore non ritiene, data la facilità dell'avanzata inglese, che essi debbano attendere l'arrivo dei russi giunti ad Hamadan, per conquistare Bagdad. E continua: « Bisogna riconoscere, per altro, che dal punto di vista strettamente militare, nel quadro immenso della guerra europea la presa di Bagdad non costituisce un avvenimento considerevole. Si viene ad altre conclusioni se si abbandona il campo puramente militare per pensare all'influenza della politica sulla condotta degli eserciti e se si esaminano i fattori morali. Ed il colonnello Feyler viene a questa conclusione: « La presa di Bagdad avrà un effetto militare relativo, un effetto politico serio, una ripercussione morale grandissima ».

Sarà — secondo il nostro punto di vista — una nuova grande delusione tedesca, una grande speranza che scompare.

Un'altra forte spinta inglese

La presa di Irles

LONDRA, 11. — Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice:

« Attaccammo e prendemmo il villaggio di Irles e le difese vicine. La nostra avanzata si estende lungo un fronte di tre miglia. Facemmo numerosissimi prigionieri, 100 dei quali sono già passati nei posti di concentrazione.

Prendemmo pure quattro mortai da trincea e quindici mitragliatrici. Non avemmo che lievi perdite.

Ieri una forte squadriglia di aeroplani tedeschi impegnò un vivo combattimento contro una nostra pattuglia di aviatori. Durante la giornata quattro nostri aeroplani non tornarono. Sappiamo che uno degli aeroplani tedeschi è stato abbattuto ». (Stefani)

LE HAVRE, 10. — Un comunicato dello Stato maggiore dell'esercito belga dice:

« Lotta di artiglieria fra Dixmude e Nieuport. Lotta a colpo di bombe nella regione di Steenstraete ». (Stef.)

Nuovi riusciti colpi di mano

I COMUNICATI FRANCESI

PARIGI, 11. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« I francesi eseguirono riusciti colpi di mano sulle trincee tedesche nella regione di Sassigny e di Sanny sur Metz e in Woevre a nord del bosco di Yur. Durante queste azioni i francesi fecero una quindicina di prigionieri e si impadronirono di una mitragliatrice.

« Abbastanza grande attività delle due artiglierie nel settore di Maison de Champagne.

« In Alsazia tentativi tedeschi su un piccolo posto della regione di Largitzen, fallirono sotto i nostri fuochi. Notte calma ovunque altrove. Si conferma che un aeroplano tedesco fu abbattuto durante il combattimento aereo del quattro marzo nei dintorni di Roye ». (Stefani)

L'avanzata russa nel Caucaso

PIETROGRADO, 10. — Un comunicato del grande Stato maggiore generale, in data del 10 corrente dice:

« Fronte occidentale. — *Fuochi reciproci e ricognizioni di esploratori.*

« Fronte romeno. — *A nord-est di Okna le nostre truppe contrattaccano per riconquistare le colline perdute il giorno otto marzo. Sul resto di questa fronte, reciproci scontri di pattuglie.*

« Fronte del Caucaso. — *A sud-ovest di Eble, sul litorale del Mar Nero, abbiamo respinto deboli attacchi nemici.*

« Ad ovest di Gulich-Khan nostri elementi in ricognizione hanno attaccato i turchi, hanno demolito le opere del nemico, si sono impadroniti di una mitragliatrice e di materiale telefonico e quindi sono rientrati nelle loro linee, conducendo quattro ufficiali e cinquantanove soldati prigionieri:

In direzione di Bidjar le nostre truppe si sono impadronite di posizioni turche presso Senney e della città di Senney.

Nel Mar Nero, nella regione del Bosforo un nostro sottomarino ha distrutto a colpi di cannone un grande piroscafo che si era gettato alla costa in seguito ai colpi tiratigli dal sottomarino. Lo stesso sottomarino ha affondato due rimorchiatori ed otto velieri ». (Stefani)

PIETROGRADO 11. — Un comunicato del grande Stato maggiore in data dell'11 dice:

« Fronte occidentale. — *Nella regione di Kamarden a sud-est di Toukoum e ad est della strada di Mitau abbiamo intrapreso attacchi con gas.*

« Fronte romeno. — *I combattimenti per impadronirsi delle alture a nord-ovest di Ocna continuano. Sulle altre parti del fronte fuoco di fucileria e scontri di esploratori.*

« Fronte del Caucaso. — *I tentativi turchi di offensiva sulla strada di Sivas furono respinti. Nella direzione di Hamadan le nostre truppe occuparono il 7 corrente, dopo un combattimento, Sonne. Inseguiti dalle nostre truppe i turchi, dopo forte resistenza, si ritirarono su Bisoratoun. A Sonne prendemmo un deposito di munizioni.*

« *Nelle operazioni aeree in direzione di Wiantziany, nostri aviatori lanciaron bombe sulla stazione ferroviaria di Baranitz, a nord-ovest del lago di Narocht e di Godouzichki ».*

Il disagio alla Camera francese

PARIGI, 10. — (Ritardato) Un nota ufficiosa dice:

« Gli ambulacri della Camera presentano stasera una grande animazione. Sembra che, ultimata la seduta, aumenta il disagio denunciato ieri alla tribuna da Briand, e che se si prolungherà, rischierebbe di paralizzare l'opera del governo e del Parlamento.

Per uscire da questa situazione, si tratterebbe di provocare una grande discussione sulla politica generale che permetterebbe ai partigiani ed agli avversari del gabinetto di prendere nettamente posizioni. La Camera così potrebbe dire ciò che attende dal Governo. Questo sarebbe disposto ad accettare le interpellanze ». (Stef.)

Le nevicate hanno impedito

Il rifornimento del grano a Pietrogrado

PIETROGRADO, 11. — *L'Agenzia Telegrafica di Pietrogrado* comunica:

« Le abbondanti nevicate hanno creato gravi difficoltà nei mezzi di trasporto del grano a Pietrogrado, ove i timori della popolazione hanno provocato panico. Vi sono stati disordini in vari quartieri, ma in nessun punto essi hanno rivestito un carattere grave. Il municipio ha organizzate vendite pubbliche di pane. (Stef.)

Bernstorff giunto in Norvegia

LONDRA, 11. — I giornali hanno da Copenhaghen, 10:

« Bernstorff, ex-ambasciatore tedesco a Washington, arrivò oggi alle ore 1.30 del mattino a Cristiania, con duecento tedeschi. Questi dichiararono che il vapore fu trattenuto dodici giorni ad Halifax. Le autorità procedettero ad un minuzioso esame della nave, trattando i tedeschi con perfetta cortesia. Un certo numero di consoli tedeschi ricevettero l'ordine di ritornare a New York, dovendo essere inviati al Messico. Si crede che Bernstorf lascierà Cristiania per Copenaghen ». (Stef.)

La necessità di ricostruire il tonnellaggio perduto in Francia

PARIGI, 11. — All'assemblea annuale del Comitato centrale degli armatori di Francia sono state lette le relazioni le quali rilevano che gli armatori francesi si preoccupano particolarmente delle perdite delle navi e della impossibilità di sostituirle. Il tonnellaggio scomparso supera le quattrocentomila tonnellate lorde e cioè circa il 17 per cento del tonnellaggio commerciale francese prima della guerra.

Il Comitato insisterà presso il Governo affinchè i cantieri navali possano procurarsi le materie prime indispensabili per condurre a termine le navi in cantiere e per costruire nuove navi. L'assemblea ha esaminato lungamente la questione delle assicurazioni di Stato contro i rischi marittimi di guerra e della elevazione dei noli per rendere possibile di coprire le spese di esercizio. (Stefani)

I progressi degli Stati Uniti

nella fabbric. dei prodotti chimici

NEW YORK, 10. — Secondo una dichiarazione del segretario di Stato per il commercio, (Redfield), gli Stati Uniti, durante il periodo della guerra hanno fatto progressi giganteschi nella fabbricazione dei prodotti chimici e farmaceutici, tanto da porsi in prima linea fra tutte le nazioni esportatrici dei prodotti stessi. Infatti il valore di tali prodotti, esportati durante l'anno 1916 si è elevato a ben 124 milioni di dollari, mentre nel 1913 tale esportazione aveva raggiunto appena i 27 milioni.

Per la mano d'opera agricola

Il Comitato Agrario Nazionale, del quale fanno parte gli on. di Caporiacco, Hierschell e Rota, ha presentato a S. E. Boselli un memoriale, che illustra e giustifica le richieste seguenti, inerenti alle necessità della mano d'opera nelle campagne.

Personale dirigente

Vengano esonerati temporaneamente i conduttori o dirigenti, anche se proprietari, delle classi 1881 e retro o inabili di qualsiasi classe, di aziende agraria superiori a 50 ettari di superficie a coltura intensiva o specializzata, lasciandosi poi al giudizio delle commissioni divisionali di esonero, su conforme parere delle commissioni provinciali di agricoltura, di concedere l'esonero per i dirigenti di aziende di minore estensione, quando ne sia riconosciuta l'assoluta necessità.

Lo stesso esonero sia concesso per i conduttori o dirigenti, anche se proprietari, di aziende agrarie superiori a 200 ettari di superficie a coltura estensiva.

Operai specializzati

Siano concessi opportuni esoneri temporanei, su conforme giudizio delle Commissioni provinciali di agricoltura, ai lavoratori specializzati (mungitori, addetti alle monte taurine, lavoratori della canapa, innestatori e potatori, irrigatori, conduttori di macchine agrarie, casari, cavallanti, capistalla, ecc.) compresi nelle classi 1881 e retro o inabili alle fatiche di guerra a qualsiasi classe appartengano.

Per soddisfare a tali richieste, che rappresentano il minimo delle esigenze dell'industria agraria, il Comitato agrario ritiene siano necessari circa 50.000 uomini, dei quali circa 20.000 come personale dirigente e 30.000 per la mano d'opera specializzata.

Tale contingente dovrà essere assegnato alle varie provincie con gli stessi criteri, in base ai quali vennero ripartite le ultime concessioni agricole.

Mano d'opera generica

a) Pei lavori di semina, di coltura e di raccolto, in aggiunta alle concessioni in vigore, vengano accordate, a cominciare dal mese di maggio e in base ai criteri di età e di inabilità già adottati per quelle in corso, licenze della durata di almeno trenta giorni ad un contingente di 150.000 agricoltori per un mese;

b) siano assegnati a corpi e reparti della provincia di origine i territoriali delle classi 1874 e 1875 e siano possibilmente concessi al lavoro agricolo, su richiesta delle Commissioni provinciali di agricoltura;

c) siano inviati in congedo i militari delle classi 1874 e 1875 per i quali si siano verificate o vengano a verificarsi posteriormente le condizioni stabilite nel manifesto di chiamata per la loro dispen-

Esecutorietà delle deliberazioni delle Commissioni di esonero.

Venga disposto che le deliberazioni delle Commissioni divisionali di esonero siano rese definitive ed esecutorie anche quando riguardino militari che si trovino in zona di guerra.

Per il Comitato agrario nazionale: *Miliani, Ottavi, Stoli-Legnani, Cassin, Leonardi, Di Caporiacco, Grassi, Carazza, Sitta, Sallerio, Rossi Gaetano, Patrizi, Mirafiori, Valvassori Peroni, Centurione, Gazzelli* o.

2900 milioni finora sottoscritti dei quali 2000 milioni in contanti

ROMA, 11. — *Secondo notizie telegrafiche pervenute alla presidenza del Consorzio finanziario bancario pel collocamento del nuovo consolidato 5 per cento, le sottoscrizioni raccolte fino alla data dell'11 marzo presso la Banca d'Italia ed a tutto il giorno 10 marzo presso le altre banche consorziate, rappresentano complessivamente un capitale di oltre due miliardi e novecento milioni.*

Sul totale le sottoscrizioni superano in contanti un capitale di due miliardi di lire.

La consegna delle medaglie a Genova

La medaglia alla famiglia del col.-brig. Giordana

GENOVA, 11. — Stamane, con tempo piovoso, nel piazzale della Caserma di S. Benigno inferiore vennero solennemente consegnate le medaglie al valore a famiglie di militari morti sul campo ed a militari per atti di valore compiuti nella presente guerra. Dopo un vibrato patriottico discorso del generale Iselta, comandante del presidio, il generale stesso procedette alla lettura delle motivazioni ed alla consegna, fra la commozione degli intervenuti.

Tra le medaglie consegnate ve ne è una d'oro alla famiglia del colonnello brigadiere Carlo Giordana.

Fra i presenti erano il prefetto commendator Rebucci, il deputato Parodi, l'assessore Lavello per il sindaco, numerose altre autorità e notabilità, ufficiali di ogni arma e grado e molti invitati. La cerimonia terminò con lo sfilamento delle truppe dinanzi alle autorità ed ai decorati. (Stefani)

La consegna delle medaglie a Livorno

LIVORNO, 11. — Stamane sulla spianata dei cavalleggeri, alla presenza delle truppe, delle autorità civili e militari, di associazioni cittadine e di numerosa folla il generale comandante la divisione consegnò in forma solenne 42 medaglie al valore alle famiglie di soldati e ufficiali morti in guerra. (Stefani)

Scambio di prigionieri fra l'Italia ed l'Austria

Le fraterne accoglienze fatte ai 300 giunti ieri

COMO, 11. — Stamane alle 6.30 è giunto un treno della Croce Rossa Svizzera che trasporta in Italia 311 prigionieri, dei quali trecento soldati e 11 ufficiali restituiti dall'Austria-Ungheria in cambio di altrettanti prigionieri austriaci restituiti dall'Italia. Il treno era accompagnato dal senatore Frascara, dal colonnello della Croce Rossa Morini e dal delegato generale della Croce Rossa, colonnello Bassi.

Alla stazione erano ad attendere i fratelli rimpatrianti il conte senatore della Somaglia, presidente della Croce Rossa, il comm. Cagnoni, il prefetto comm. Olivieri, il sindaco comm. Rosati e tutte le autorità civili e militari, e le dame della sezione di Como della Croce Rossa. Fu offerta una refezione agli ufficiali e alle dame che accompagnavano il treno. I feriti sono ripartiti alle 7.30 per Monza, ove sono stati trasportati nell'ospedale di San Giuseppe, fatti segno lungo tutto il percorso a grandi dimostrazioni di simpatia. Il treno riparte per la Svizzera oggi, recando 340 austriaci concentrati nell'ospedale di Como, che debbono essere restituiti all'Austria. (Stefani)

COMO, 11. — Il treno della Croce Rossa Svizzera giunto stamane recava 344 prigionieri, restituiti dall'Austria e precisamente trecento soldati, 27 ufficiali italiani e sette ufficiali serbi. (Stefani)

Il calmiere dei grassi di maiale

e il divieto della vendita dei dolci

ROMA, 11 — Il Commissario generale dei consumi comunica:

« Il prezzo massimo di calmiere, fissato con ordinanza di ieri, per la vendita al minuto dei grassi di maiale (lardo, strutto ecc.) è di lire quattro e centesimi ottanta al chilogramma, oltre il dazio ove esista.

Ogni diversa indicazione non può dipendere che da errore di stampa e trasmissione.

Si comunica pure che andando in vigore il decreto per la limitazione e la vendita dei dolci, cessa naturalmente l'applicazione del decreto otto gennaio u. s. dei tre giorni di divieto di vendita ». (Stefani)

Per gli orfani di guerra

ROMA, 11. — In Senato si sta svolgendo un nobile dibattito. Nessun oratore si permette acide opinioni sulla guerra e nessuno distilla dai fermenti del neutralismi oblique critiche agli Alleati. Tutti i senatori, invece, hanno trascurato le «opinioni», per sollevarsi sino ai «principii». Si sta discutendo il progetto di legge per la protezione e l'assistenza degli orfani di guerra: e si sta discutendo con fervida ricerca delle forme e delle formule più adatte a questo dovere di tutela da parte dello Stato. E' regolatore e insieme animatore del dibattito l'on. Orlando, ministro dell'interno, il quale ha trattato gli argomenti giuridici da par suo, e i motivi civili e sentimentali della legge con accenti profondamente umani di eloquenza.

Come forse i lettori ricordano, il governo nella seduta del 6 giugno 1916 presentò alla Camera un disegno di legge per la protezione e l'assistenza degli orfani della guerra.

Il concetto fondamentale, diceva la relazione ministeriale, è quello di fare assumere dallo Stato la protezione e l'assistenza di tutti gli orfani della guerra e di affidare l'esercizio di queste nobili funzioni statali ad un istituto autonomo, di carattere nazionale, il quale, a somiglianza di ciò che è stato fatto con ottimi risultati per gli orfani dei terremoti del 28 dicembre 1908 e del 13 gennaio 1915, senza soffocare od ostacolare in qualsiasi modo il libero esplicarsi delle iniziative pubbliche e private a pro dei nuovi orfani, le coordini, le indirizzi e le sorvegli, integrandole o sostituendovisi quando occorra.

Coerentemente a questo criterio l'articolo primo di quel disegno di legge fu così concepito:

« Lo Stato assume la protezione e l'assistenza degli orfani dell'attuale guerra e le esercita per mezzo di un ente morale, denominato «Istituto nazionale per gli orfani della guerra ».

Ad eliminare il pericolo di una eccessiva centralizzazione amministrativa di poteri, di organi e di funzioni dell'Istituto, il Governo, d'accordo con la Commissione della Camera, emanò un decreto luogotenenziale 6 agosto 1916, che istituiva presso le prefetture un Comitato provinciale per affidargli la vigilanza e l'assistenza degli orfani di guerra. Ma la Commissione della Camera, dopo questo decreto, sostituiva all'ente statale i comitati provinciali, alla dipendenza del ministero dell'interno a Roma e del prefetto nelle provincie.

Approvata la legge dalla Camera e presentata al Senato, la Commissione d'esame ha proposto il ritorno all'ente morale unico, ed ha emendato il primo articolo del progetto così:

« Lo Stato assume la protezione e l'assistenza degli orfani della presente guerra e le esercita per mezzo di un ente morale denominato: «Opera nazionale per gli orfani di guerra, col concorso degli enti indicati nella presente legge sotto l'alta sorveglianza del ministro dell'interno ».

L'assemblea della Camera Alta discute da qualche giorno sulle varie forme di ordinamento della tutela, o per mezzo di un Istituto quasi autonomo o per mezzo di organi dello Stato. E' possibile, è utile, è opportuna la delegazione dei poteri statali, in materia di tanta delicatezza? L'on. **Orlando non ammette le delegazioni**, individuando le funzioni dello Stato, nel ministero dell'interno e in un organo consultivo di funzionari.

La Commissione del Senato, tornando, o quasi, alla primitiva formulazione del progetto, invoca la costituzione dell'Ente nazionale.

Tra queste due tesi si è acceso il dibattito. E' infine intervenuta una terza tesi, proposta con un ordine del giorno Tittoni, Cavasola, Bonasi, Mortara. E questa soluzione intermedia è stata approvata ieri dall'assemblea, a grande maggioranza, col consenso dell'on. Orlando e con dissensi del relatore on. Chimirri e dei suoi colleghi della Commissione senatoriale. L'ordine del giorno approvato avvicina tra loro le due tesi divergenti, convocando intorno all'azione di protezione e di assistenza dello Stato non solo funzionari, ma anche liberi cittadini e una rappresentanza della Camera. L'ordine del giorno dice:

« Il Senato, ritenuto che il principio affermato dall'art. 1 del disegno di legge che dà all'opera di protezione e di assistenza agli orfani di guerra il carattere di istituto di Stato, debba essere attuato con larga partecipazione all'opera stessa, di elementi estranei all'amministrazione dello Stato e, di tutte le iniziative organicamente coordinate, passa alla discussione degli articoli ».

Con che, resta stabilito il principio che il danaro che lo Stato eroga a beneficio degli orfani di guerra e le cure che ha il dovere di prestar loro, non saranno delegati ad un Ente autonomo ed estraneo all'amministrazione dello Stato. Ma vi concorreranno altresì le opere e le intelligenze di uomini non vincolati alla subordinazione gerarchica ed abituati alle libere manifestazioni del pensiero e della energia.

Noi constatiamo intanto che all'ordinamento delle tutele degli orfani di guerra, governo e Senato rivolgono

appassionata indagine e illuminati studi. Ne siamo lieti. E ne saranno più liete le famiglie di coloro che per la Patria offriron la vita, e dei quali la Patria santamente adotterà i figliuoli.

L'opera del Comitato nazionale

per lo sviluppo dell'industria italiana

ROMA, 11. — La « Società Italiana per il progresso delle scienze » ed il « Comitato scientifico tecnico » stanno preparando il nuovo congresso che si svolgerà a Milano e Torino nei primi giorni di aprile, congresso dove gli uomini di scienza si incontreranno con gl'industriali per esaminare i nuovi problemi tecnici, economici, giuridici sorti dallo stato di guerra, per collaborare alla loro più razionale soluzione, per stringere quei rapporti fra scienza ed industria che, troppo allentati in passato, non potranno fare a meno di portare frutti fecondi per l'avvenire. La seduta inaugurale del congresso avrà luogo nelle ore antimeridiane di lunedì 2 aprile con una relazione sull'opera del Comitato Scientifico tecnico del suo Presidente Prof. Senatore Giuseppe Colombo e con un discorso del prof. Ferdinando Lori sul tema: « Le opere di ingegneria al fronte ». Due pomeriggi saranno destinati alla visita degli stabilimenti e degl'impianti industriali. Nei giorni successivi si effettuerà un viaggio a Torino per la visita degli stabilimenti della Società « Fiat ». In una seduta generale verranno trattati da vari oratori i seguenti argomenti: Questione ferroviaria; coltivazione del grano in Italia; Industrie della metallurgia italiana; Riforme da introdursi nell'insegnamento della chimica; Riordinamento della società anonima. In tre classi separate A, B, C, verranno poi trattati i seguenti temi: Organizzazione delle industrie meccaniche, avvenire dei motori termici ed idraulici, industrie di sostanze organiche ed evoluzione delle dighe per i laghi artificiali in alta montagna, dalla classe A; soccorsi della moderna ortopedia ai lavoratori mutilati in guerra, problemi igienici della guerra ed avvenire dell'industria dei medicinali in Italia, dalla classe B; alleanza legislativa fra le Nazioni amiche; i libri e la guerra in Italia, dalla classe C. D'accordo con l'« Associazione Italiana per l'intesa intellettuale » una speciale sezione verrà destinata alla questione del libro. Inoltre durante il congresso avrà anche luogo un « Convegno di chimica applicata » in coincidenza con una mostra campionaria di prodotti chimici che si fabbricano in Italia, e delle industrie attinenti alla chimica. Negli stessi giorni dei lavori del congresso per iniziativa del « Comitato delle letture del Fogazzaro » alcuni scienziati stranieri terranno delle conferenze.

Cronaca Provinciale

Il rifornimento del grano

Il comm. Errante, ha diramato a tutti i Sindaci la seguente:

« Come è noto alle SS. LL. in questo periodo i servizi annonari sono diventati quasi integralmente servizi di Stato, e fra questi quello della provvista del grano può dirsi del tutto sottratto all'attività privata. Stato e Comuni debbono provvedere al rifornimento del grano per la popolazione e perciò debbono con ogni mezzo assicurarsi una precisa e completa nozione del fabbisogno di provvedere in tempo le quantità necessarie ed i mezzi di trasporto. Io confido che le necessità del momento siano comprese al giusto oltrecchè delle civiche rappresentanze dalla classe dei fornai e dei mugnai e che questi avendo la migliore esperienza della popolaciare alla libertà di commercio che in presentanze stesse e sapranno rinunciare alla libertà di commercio in tempi normali è diritto di ogni cittadino. Il Consorzio granario provvederà al fabbisogno che i Comuni richiederanno con grano e con farina consegnando questo o quella a seconda che si avrà la possibilità. Le richieste dovranno essere fatte in tempo e per il fabbisogno di un mese al massimo. Intanto perchè, il Consorzio e questo Ufficio possono assicurare un rifornimento regolare e tempestivo, è necessario che le SS. LL. mi forniscano i seguenti dati statistici che potranno ricavar da notizie raccolte da mugnai e fornai locali, o da un calcolo approssimativo istituito in base alla produzione locale alle abitudini della popolazione e ad ogni altro elemento utile:

1.o — La quantità di vranone necessario alla popolazione del Comune per un mese;

2.o — La quantità di granoturco necessaria;

3.o — La quantità di riso.

A fianco di ogni dato riferiscano scorti di ciascun cereale o di farina esistente sia presso i pubblici esercizi sia presso i privati.

Vorranno indicare in base ai registri anagrafi la popolazione esistente distinguendo quella stabile da quella emigrata, tenendo conto anche dei reparti di truppa presenti, in quanto gravino sul consumo locale.

La risposta alla presente dovrà pervenirmi per espresso nel minor tempo possibile e non oltre il 15 corrente.

Il decreto sulla farina

Un decreto prefettizio stabilisce quanto segue:

In ottemperanza alle istruzioni impartite dal Commissario generale dei consumi, dispongo che le scorte di farine di tasso inferiore al 90 per cento esistenti pressi fornai, pasticceri e fabbricatori di biscotti della provincia, possono essere utilizzate non oltre il 20 corrente.

Dopo questo giorno le eventuali rimanenze dovranno essere cedute senz'altro alle locali direzioni di Commissariato militare, dietro consegna di uguale quantitativo di farina militare e pagamento della differenza di prezzo a base del calmiere.

Compiacciasi portare subito quanto sopra a conoscenza degli interessati, avvertendoli che col 21 p. v. si inizieranno rigorosi accertamenti per parte degli agenti incaricati della vigilanza relativa.

Per la macellazione degli agnelli

Il Comm. Errante ha diramato ai sindaci della Provincia la seguente circolare:

« Richiamo la sua attenzione sulla ordinanza 21 febbraio u. s. del Commissario generale per i consumi, la quale dispone:

1. E' proibita la macellazione degli agnelli che non abbiano raggiunto il peso vivo di kg. 10.

E' vietato vendere al pubblico e consumare gli agnelli che abbiano un peso morto inferiore ai kg. 7 e mezzo esclusi i visceri e la pelle.

Gli agnelli macellati debbono essere tenuti interi fino al momento della vendita al minuto.

I contravventori alle disposizioni del precedente articolo saranno puniti a mente del Decreto Luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1288. »

LE BORSE ESTERE

AMSTERDAM, 10. — Cambio su Berlino 39.87 1/2.

MADRID, 10. — Cambio su Parigi 80.70.

Da TARCENTO

COMITATO DI AZIONE CIVILE

Ci scrivono 10 (n):

Nella seduta del 7 marzo il Comitato ha preso le seguenti deliberazioni:

1.o Ha approvato la relazione morale e rendiconto per il quadrimestre Novembre 1916-Febbraio 1917.

Ecco alcuni dati:

Entrate: Offerte diverse L. 3590.49.

Ricavato pesca, spettacoli pro lana 11-12 Novembre 1916 L. 4942.83.

Ricavato dalla sottoscrizione per un ricordo marmoreo ai soldati sepolti in Tarcento L. 332.80. Interessi sul libretto di Deposito L. 120.70. Totale entrata L. 8990.82.

Uscita: Per sussidio alle famiglie dei richiamati e ai convalescenti L. 4432.30. Per indumenti invernali Lire 1795.10. Per spese d'Ufficio, per l'Ufficio notizie, per le spese delle sale di ritrovo dei soldati L. 549.45.

Per il pacco natalizio L. 904.80. Totale uscita L. 7791.65.

Il Comitato ha preparati capi N. 934, spediti pacchi N. 296 ai militari di Tarcento.

2.o Sulla proposta dello svolgimento di opportuna azione per la limitazione dei consumi e mobilitazione civile, ha deliberato di invitare la sezione economica civile a prendere l'iniziativa, e vi ha aggregato alcuni nuovi membri. Ha vagliato il programma di azione e ha deliberato anche la costituzione di un Comitato femminile. Sezione della Lega Nazionale.

3.o Per gli orfani di guerra e per il Prestito Nazionale ha deliberato di abbinare le due opere, facendo dono al Patronato Friulano per gli orfani di guerra di una cartella del prestito di L. 500, includendo così la devoluzione delle offerte speciali pro orfani sino ad ora pervenute e che perverranno in seguito.

A queste sedute non mancano certo gli argomenti da trattare, nè mancano le branche d'attività civile alle quali oggi dedicarsi; solo è da fare vivo augurio che le sedute sieno più frequentate e che molti volonterosi rispondano ancora all'appello per concorso di denaro e di opere.

PER LA CUCINA POPOLARE

La locale Banca Cooperativa Popolare destinò a questa Istituzione la somma di Lire Cento.

La Presidenza porge allo Spett. Consiglio d'Amministrazione della Banca di Tarcento, sentite grazie.

LA SOTTOSCRIZIONE POPOLARE AL PRESTITO

Il Comitato di Tarcento, rispondendo all'invito della Giunta esecutiva di Udine, ha promossa tra gli enti la sottoscrizione plebiscitaria a L. 100 al Prestito.

Nell'attesa di pubblicare le prime liste, confidiamo che anche numerosi cittadini vorranno inscrivere il proprio nome nell'albo d'oro dei sottoscrittori al Prestito, sottoscrivendo per altre L. 100 oltre quanto abbiano già sottoscritto.

A questa sottoscrizione possono portare il loro notevole concorso anche le Signore.

Per la sottoscrizione le Banche locali resteranno aperte anche nella mattina delle due domeniche prossime.

Da CIVIDALE

ASSEMBLEA DEL TEATRO

Ci scrivono 11 (n):

Questa mattina alle 10.30 nella Sala Superiore del Teatro ebbe luogo l'Assemblea ordinaria dei Soci del Teatro.

Letto ed approvato il verbale della seduta precedente, la Presidenza fece alcune comunicazioni; venne approvato il Bilancio consuntivo 1916 ed il Bilancio preventivo 1917.

L'assemblea si espresse favorevolmente alla domanda dell'Ill.mo Signor Sindaco, cav. Antonio Polls per l'occupazione temporanea della Sala Superiore del Teatro, per essere adibita a Scuola del locale Giardino d'Infanzia.

Venne riconfermata, per il triennio 1917-1918, la Presidenza in carica, e cioè i Signori Accordini D.r prof. cav. uff. Francesco; Di Lenardo Odorico fu Odorico e Zuliani Antonio.

Vennero pure riconfermati per il triennio anzi detto i Signori revisori dei conti nelle persone dei Soci Nussi Cav. Ufficiale Avv. Vittorio e Venier Giuseppe.

ALL'ASSISTENZA CIVILE

Gli impiegati del Dazio per onorare la memoria della morte di Pallencig Giacomo versarono al Comitato di Assistenza Civile L. 15.

Elargizioni della Banca Cooperativa

Nell'ultima seduta del Consiglio della Banca Cooperativa ha deliberato di erogare L. 250 al Patronato Scolastico; L. 150 alla Congregazione Carità; L. 100 all'Assistenza Civile; Una Cartella del Prestito Nazionale da L. 100 per la Pesca; L. 50 alla Casa del Popolo; L. 50 al Gaudo pensioni della Società Operaia; L. 50 per i figli dei morti in guerra; L. 20 all'Ufficio Notizie; L. 12 per l'Istituto ciechi Padova.

Da BUIA

LA BANCA POPOLARE

Ci scrivono 11 (n):

Domenica scorsa ebbe luogo l'Assemblea della Banca Popolare di Buia. Erano presenti quasi tutti gli azionisti, e funzionava da Presidente il Signor Savonitti Lino, il quale legge la relazione e dimostra che sebbene l'attuale momento critico causato dalla guerra abbia ostacolato in generale tutti gli affari, pure la Banca si mantenne all'altezza del suo credito finanziario, e i depositi affluirono alla Cassa con un crescente miglioramento. Dice che questo fatto è importante qualora si consideri che i depositi fiduciari sono il termometro del credito di un istituto bancario.

Continuando la sua relazione il Presidente fa l'apologia dell'attuale guerra che porterà all'unificazione delle terre irredente ed alla grandezza commerciale d'Italia e manda un augurio ai combattenti e un riverente saluto ai caduti per la patria.

Passa quindi all'esposizione finanziaria sul movimento dei capitali dell'esercizio 1916 e sulla ripartizione degli utili e all'approvazione del bilancio che viene approvato ad unanimità e l'assemblea da un voto di plauso al Direttore della Banca sig. Della Marina, perchè seppe dirigere e degnamente l'Istituto.

Dopo di ciò invita l'Assemblea a passare alla nomina delle cariche.

Vennero eletti a far parte del consiglio d'amministrazione Savonitti Lino, Giobatta Nicoloso, Minisini Enrico e Molaro Edoardo. A Sindaci effettivi Rassati Pietro, Locatelli cav. Omero e Miotti cav. Giovanni. A supplenti Molinare Annibale e Bortolotti Eugenio.

BENEFICENZA

In morte di Silverio Montorsi versano alla Congregazione di Carità di Buia:

Bruni G. Batta L. 1 — Celestino Miani L. 1 — Venturini Antonio L. 5.

In morte di Conchini Antonio: Rovere Francesco L. 1 — In morte di Coletti Luigi: Colussi Dott. Luigi L. 2 — Rovere Francesco L. 1.

Il Signor Clain Adolfo di Udine ha offerto alla Casa del Soldato di Buia Lire 5.

I prezzi degli alimenti

in Italia e all'Estero

ROMA, 11. — Secondo dati raccolti presso 43 città del Regno, il prezzo medio al minuto dei principali generi alimentari sarebbe cresciuto, durante il 1916, del 6.9 per cento.

Il latte ha subito un aumento del 6.9, la carne bovina del 2.4, la pasta dell'8.2, l'olio alimentare del 20.5, il lardo del 30.4 per cento, mentre il pane e la farina di frumento, in seguito ai provvedimenti annonari, sono ribassati rispettivamente del 0.6 e del [illegible]9 per cento.

In Inghilterra l'inasprimento dei prezzi dei generi alimentari è stato del 30 per cento durante il 1916 e dell'86 per cento a datare dal luglio 1914.

In Germania, dal luglio 1914 al novembre 1916, l'aumento medio dei prezzi dei consumi popolari si è elevato al 110 per cento.

Sicchè l'Italia, con un rialzo di 6.9 per cento soltanto, si troverebbe sotto tale riguardo in condizioni più favorevoli di quelle degli altri belligeranti, compresa la Francia, il cui aumento percentuale nel 1916 si ragguaglia al 15 per cento circa.

Si rammenti qui che durante lo stesso anno 1916 l'aggio sull'oro crebbe in Italia da una quota di 113 a una quota di 123.

Da quanto sopra, si rileva che questa singolare ascesa dell'aggio e dei cambi non esercitò una grave influenza sui prezzi interni. Ed invero, in forza dei divieti di esportazione e delle difficoltà delle comunicazioni, il mercato dei consumi tende sempre più all'autonomia e non risente che in piccola parte delle influenze esterne.

Libri e giornali

L'ALBA TRENTINA

« E' l'unica rivista trentina pubblicata in Italia. Esce mensilmente a Rovigo », ed è un bel fascicolo che varia dalle 40 alle 50 pagine. Magnifica è la copertina, lavoro dell'insigne ing. archit. Giorgio Wenter di Rovereto, del quale sono pure gli artistici fregi del testo.

Scopo della simpatica rivista, che ora tra i numerosissimi suoi abbonati conta illustri parlamentari e letterati, « è far conoscere il Trentino, creargli quella corrente di fraterna simpatia di cui la sua italianità lo fece degno, e prepararli quell'accoglienza che sarà giusto compenso alla sua lunga trangosciata attesa ».

I collaboratori sono quasi tutti trentini contro i quali l'Austria spiccò le sue condanne di sequestro e di morte.

« La Direzione e l'Amministrazione sono in Rovigo, Via Androna. L'abbonamento annuo è di L. 5. — Ad ogni nuovo abbonato si manderanno gli arretrati. »

Cronaca Cittadina

Sottoscrizione al Prestito 5 0|0

BUONI DEL TESORO — TITOLI ESTERI — VALUTE D'ORO.

Abbiamo davanti agli occhi una circolare che la locale sede della Banca Italica ha indirizzato agli Istituti di credito che ad essa fanno capo, onde raccomandare che della nuova proroga *a tutto il 18 corrente* essi si valgano per svolgere una azione sempre più fervida e gagliarda presso i rispettivi clienti, amici e conoscenti, in modo che l'ultimo periodo segni un nuovo grande impulso della sottoscrizione al Prestito nella nostra città e nella nostra provincia.

La circolare, oltre a parlare della sottoscrizione ordinaria a contanti, tratta particolarmente di quelle con versamento di buoni del Tesoro pluriennali, di titoli esteri e di valute [illegible] valutazioni stabilite dal governo per [illegible] sottoscrittori, i quali pertanto devono [illegible]

Relativamente ai *Buoni pluriennali* la [illegible] convenienza della trasformazione è in[illegible], rappresentando il Prestito attuale, per il suo rendimento assicurato fino al 1931, e perchè reca seco il diritto a eventuali speciali privilegi, rappresenta il migliore impiego che si possa desiderare. Convertendo tali Buoni in Prestito Consolidato, i possessori vengono ad aumentare il capitale nominale rappresentato dai nuovi titoli e ad aumentare, di conseguenza, la somma del loro reddito annuo. In qualunque momento essi possono ottenere sui titoli stessi delle sovvenzioni, che la Banca accorda a condizioni eccezionali.

Relativamente ai *titoli esteri*, la circolare riconferma le ragioni per cui il destinarli in versamento alla sottoscrizione costituisce una operazione assai vantaggiosa per chi la compie ed egualmente utile per lo Stato, il quale per mezzo di questi titoli potrà temperare l'alta ragione dei cambi con l'Estero.

Rapporto alle *sottoscrizioni in oro*, si fa notare che nessun interesse vi è di tesoreggiare il metallo, chè anzi, versandolo allo Stato e per esso alle Banche di emissione, i portatori giovano ai loro privati interessi e giovano all'economia pubblica, cioè al comune interesse di tutti i cittadini come individui singoli e come collettività.

E la circolare continua:

« I prezzi di applicazione delle valute auree alla sottoscrizione sono stati portati col decreto dell'8 marzo a 139 per cento per l'oro decimale, a L. 35 per le sterline, a lire 7.30 per i dollari. E' dunque nel loro interesse che conviene ai detentori di oro di approfittare dei suddetti prezzi per realizzare il forte aumento di capitale consentito dall'altezza dell'aggio; è nel loro interesse che conviene di convertire un deposito infruttifero in un impiego non meno cauto, ma fruttifero a 5.55 per cento: è pel loro interesse infine di farlo, *adesso*. Il prezzo dell'oro ha infatti raggiunto un vertice così elevato che, anche nel corso ulteriore della guerra difficilmente potrà essere, in modo sensibile, superato; a pace conclusa esso dovrà inevitabilmente e forse anche rapidamente declinare. Non realizzare adesso la valuta tesoreggiata, significherebbe quindi esporsi ad una perdita di interessi, difficilmente compensata da condizioni di realizzo più vantaggiose.

« Accanto a questi motivi di tornaconto individuale deve poi avere il suo peso la considerazione moralmente più elevata, della necessità e dell'utilità di tali versamenti per la cosa pubblica. Perchè aumentare le riserve metalliche degli istituti di emissione significa dar loro mezzi di azione più larghi e potenti; significa risolvere la valutazione del biglietto, addolcire l'asprezza dei cambi con l'estero, temperare l'alto costo dei prezzi delle cose; significa, in breve, rendere lo Stato più saldo ed agguerrito contro il nemico esterno.

« E' un dovere civile che deve essere sentito da tutti coloro che sono in grado di adempiervi e che tanto più agevolmente può essere compiuto in quanto che non richiede nè rischi, nè sacrifici ».

Abbiamo riprodotto i brani più salienti della circolare anzidetta perchè riteniamo assai opportuno che anche i nostri lettori sian edotti delle ragioni d'utilità personale e di alto interesse generale che devono consigliarli non solo a sottoscrivere con la massima larghezza al nuovo Prestito, ma a trasformare altresì nel nuovo Prestito i buoni del tesoro, i titoli esteri, le valute d'oro di cui fossero possessori.

Sette giorni mancano alla chiusura della sottoscrizione: a tutti il compito di assicurare, in quest'ultimo scorcio di tempo, il brillante successo della grande operazione di Stato nella nostra città e nella nostra provincia, per il bene della patria, per la sollecita vittoria delle nostre armi, per l'onore del Friuli.

L'albo d'onore

Nuove pagine interessanti si sono aggiunte alle numerose già esistenti: la Provincia ha cominciato ad inviarci i suoi elenchi veramente promettenti.

Pordenone prima e Spilimbergo oggi, accogliendo entusiasticamente la iniziativa di questa *sottoscrizione plebiscitaria*, hanno iniziato un lavoro veramente brillante, che dovrebbe essere subito imitato da tutti i Comuni della Provincia.

Quale onore per la provincia nostra se — grazie alla provvidenziale proroga, — riuscissimo a riempire questo «albo d'onore» dei nomi di tutti i friulani!

E per chè tutti, od almeno la maggior parte di essi non dovrebbero contribuire a questa nobile affermazione, che costa poi ben poco, anzi nulla, dal momento che si fa un bel gesto con un ottimo impiego di danaro?

Ma il bel gesto delle cento lire, che per taluni volonterosi potrà rappresentare un piccolo vero sacrificio, non dovrà per altri — che taluno sta ricercando con coraggiosa energia — coprire un vergognoso assenteismo od una troppo esigua partecipazione a questo IV Prestito, al quale chi ha danaro deve dare con doverosa generosità tutto quanto la sua potenzialità gli permette.

Sottoscrizione plebiscitaria

V.o ELENCO

Dall'Ufficio speciale di Via Lionello (il 10 Marzo 1917): Barbieri Daniele — Tiziani Francesco — Zardini Nicolò — De Fabris Giuseppe — Nimis Alessandro — Nimis Zambelli — Nimis Annetta — Nimis Sandrina — Antoldi Pietro — Ciani Seren Mario — id. Beppino — id. Renzo — id. Valter — id. Andreina — Beltrandi Giuseppe Alberto — Marangoni Riccardo fu Elio — Dott. Lucio de Fornera — Del Torre Anna Ved. Fracasso — Fracasso Giovanni — Angeli Agostino fu Fedel — d'Orlando Ettore — Matiussi Giovanni — id. Norma — Gaspardis Enrico — id. Maria — Piussi Pietro — Urbanis Andrea — Dedini Giuseppe — Lotto Alvisé — D'Orlando Gio. Batta — Martina Enrico — Ellergker Cesare — Zotti Fortunato — Zuccolin Lidia — id. Bianca — Pizzio Adele — Patria del Friuli — Magrini Rosa — Avv. Daniele Vatri — Mazzaroli Menotti — id. Adele — id. Bruno — id. Giulia — id. Gilda — id. Gemma — id. Rita — Fontanini Giuseppe — Bonesso Antonio — id. Renzo — Toso Antonio — Beltrandi Virginia.

Officina Comunale del Gas (Consiglio d'Amministrazione): Celotti avv. Fabio, presidente — Taddio Geom. Luigi — Calligaris cav. Alberto — Burgart cav. Rodolfo — De Gleria Lucio — Rubazzer Dott. Otello.

Diversi: Zeletti Giuseppe — Cancianini Giovanni — Tamburlini Pittana Maria — Tamburlini Bice — id. Erminia — Tomat Camillo — Aloisio Addina — Malacarne Giuseppe — Bolla dott. Ettore — Scubli Pietro — Dorigo Miranda — Deotti Vittorio — Annina Micoli — Paolini A. — id. E. — id I. — id. O. — id. U. — Anna Bearzi de Toni — Tonini Maria — id. Alberto — id. Emma — Facchini Emilio — id. Mario — Coniugi Milanopulo — Marangoni Elio — Marsen Maria fu Pietro — Del Pup Teresa fu Antonio — Mantelli Carlo — Lingua Giulia — Conti Luigi di Giuseppe — Conti Carlo — Conti Giuseppe — Conti Angelina — Iole Pio.

Raccolte a Spilimbergo: On. Marco D.r Ciriani, Deputato al Parlamento — Francesco Concari, Deputato Provinciale — Andrea Collesan, Sindaco di Spilimbergo — IV.a e V.a Classe Femminile a mezzo della Signora Ida Valsecchi — Luchino Luchini di Pietro — Tamai rag. Antonio — id. Maria — id. rag. Giuseppe — id. id. Arturo — id. Enrico — id. Carolina — id. Elena — id. Luigi — id. Gino — De Rosa ing. Giulio — id. Anita id. Giuliano — Asti Domenico — Clara di Spilimbergo Ciriani — Ciriani Livio — Pognici Carlo — Cossettini Luigi — Griz Napoleone — Pielli Elisa — De Marco Angelo — Del Favero Antonio — id. Vittorio — De Rosa Osvaldo — Tomat Giovanni — Comis Sebastiano — De Rosa Giovanni — Marin Carlo — id. Aida — Cengarle Guglielmo — Comis Ottilia — id. Olga — Antoniazzi Carlo — Mongiat Giacomo — Antoniutti Carlo — Zanetti Angelina — id. Pastorina — id. Romilda — id. Magda — id. Angelo — Attilio di Caporiacco — Ciriani Giulio — Ispettore Giacomo Pesante — — Ongaro Richelda — id. Maria — Bassutti Vincenzo — Giovanni Ciani — Geltrude Ciani — Maria Tabarelli — Vincenzo Odorico — Pietro Pellarin — Marchi Amalia — Pielli Umbero — Coniugi Bearzi — Guido di Spilimbergo — Serena Umberto — Zori Renato — De Prato Gustavo — Vicentini Matilde — Ballico Ettore — id. Maria Luchini — id. Diego — id. Pia — id. Mario — id. Tonizzo Teresa — id. Giacchero Maria — id. Dima.

Comitato di assistenza civile

La lista delle offerte

Somma precedente L. 510.814.26.

Artemo Fenili Calderara, in morte della signora Luisa Borno Bellozza, L. 2 — Scubli Pietro, mensilità, 5 — Pecile cav. Attilio, mensilità di marzo, 50 — Gio. Batta Lenardon, 10 — Gentili Giovanni e Comine Giovanni, offerta, 10 — In morte del signor Stefano Scoccimarro: Luigi Francesconi L. 5, Ditta Bolzicco, L. 2, Canciani e Cremese 5, Degani Augusto 2 — Oddone Tosolini, mensilità marzo, 5 — Co. Antonino Deciani, 50 — Avv. Guido Ballini, offerta, 10 — Direttore Collegio Arcivescovile, offerta 200 — Quota di compartecipazione nell'incasso ottenuto dalla esposizione del velivolo austriaco L. 1816.40 — Rag. Arturo Miani, mensilità di febbraio, L. 10; id. in morte del sig. Sebastiano Celso, 1 — Comm. avv. G. A. Ronchi quota di marzo 10 — Sopracasa Giuseppe, id., 5 — Nob. Antonio Gabrielli, id., 5 — Nob. famiglia Orgnani Martina, id., 100 — Antonio Marcotti mensilità di febbraio e marzo, 4 — La moglie e la figlia del fu Adelardo Bearzi in omaggio all'impegno da esso assunto, per marzo, 100 — Fabbriceria di S. Maria del Castello dal fondo grazie dotali per il 1916, 175 — Erminia Faleschini ved. D'Este mensilità di marzo, 30 — De Stabile Maria ved. Giacomelli, id., 50 — Giacomelli dott. Guido e Andreina, id., 50 — Luciani Marni, id. 50 — Faelschini Pico Maria e Pico Giustina, 15 — Cav. Luigi Conti, 5 — Dott. cav. Luigi Fabris quota di febbraio, 100 — Suor Teresa Fior, 5 — Adele e Fanny Luzzatto, 20 — Famiglia Antonio Carletti 10 — Emilia e Pietro Salterio XX offerta, 100 — Arturo Ferrucci, mensilità di marzo, 30 — Arreghini e Molinari, id., 5 — Avv. cav. Antonio Measso, id., 30 — Laura Cucchini ved. De Candido, 5 — Ing. Lodovico Zoratti, 15 — Totale L. 522.866.76.

Le offerte si ricevono presso il segretario cassiere del Comitato dott. Virginio Doretti (Municipio), presso le Librerie Gambierasi (via Cavour) e Fratelli Tosolini (Piazza Vittorio Emanuele) ed i versamenti mensili presso il sig. Alessandro Miani (cambiovalute via della Posta).

Ciò che si può evitare

Da qualche giorno il servizio di ritiro dei giornali alla nostra stazione ha subito una modificazione forse troppo radicale. Prima le ditte di rivendita dei giornali mandavano i loro incaricati i quali passando dal cancello della posta, pochi istanti dopo arrivato il treno, avevano già ricevuto in consegna i pacchi e la vendita quindi proseguiva rapida. Si faceva, cioè tale servizio come in tutte le stazioni grandi e piccole del Regno. E il servizio procedeva rapido e pratico, senza recare il menomo inconveniente. « Megio de cussì no la podeva andar » avrebbe detto il Nobilomo Vidal.

Senonchè, da un giorno all'altro, un ordine, ripetiamo, troppo radicale proibì assolutamente l'entrata ai rivenditori nell'interno della stazione, causando danno alle ditte rivenditrici, alle amministrazioni dei giornali e disagio al pubblico che deve ricever li con un non lieve ritardo.

Ma vi è ancora di più. Non sempre i facchini alla nostra stazione sono disponibili, perchè in numero insufficiente per la grande affluenza di passeggeri, e perciò durante i tempi piovosi i pacchi rimangono sul lastrico sotto la pioggia, con guasti talora rilevanti.

Le lagnanze delle ditte sono senza dubbio fondate e noi le presentiamo alle autorità superiori perchè venga trovato un provvedimento.

I saluti dal fronte

Dal fronte, 8 marzo.

Dalle nevi della Carnia, i artiglieri alpini friulani inviano cordiali saluti alle loro famiglie, parenti, amici conoscenti e fidanzate: Serg. magg. Paciani Giosuè — Capor. magg. Peschi Luigi; — capor. magg. Marinig Luigi — Soldato Freschi Santurnino: tutti questi di Cividale. — Soldati: Nicoloso Prosdocimo di Buia — Pellegrini Galliano di Osoppo — Maiaroni Francesco di Osoppo — Tottola Giacomo di Artegna — Coren Antonio di Oculis — Vanon Angelo di Picon.

STATO CIVILE

(dal 4 al 10 Febbraio)

NASCITE

Maschi vivi 5; Femmine 7 — Maschi morti 1; femmine 1 — Totale 14.

PUBBLICAZIONI

Nalato Ostilio panettiere con Serazzolo Gemmina attendente alla casa — Palmerini Rizziero brigadiere di Finanza con Marcuzza Giuseppina attendente alla casa — Danelone Luigi fuochista con Ceccato Luigia sarta — Martinello Giovanni bracciante con Plasenzotti Elvira operaia — Fantanini Augusto meccanico con Roiatti Elisa attendente alla casa.

MATRIMONI

Sostero Francesco scalpellino con Martelossi Maria dispensiera — Celleni Agostino calzolaio con Iuvangig Angelina zoccolaia — Pellegrini Mario possidente con Venzo Antonietta civile — Lamis Giovanni agricoltore con Cecconi Maria attendente alla casa.

MORTI

Veneris Antonio fu Antonio di a. 47 — Fasani Paola fu Giuseppe di a. 78 — Legis Olimpia di Iginio di m. 6 — Bellezza Luisa fu Tancredi a. di a. 39 — Cerucaz Luigi fu Pietro di a. 72 — Garometta Giovanni fu Valentino di a. 89 — Feruglio Maria di Ermenegildo di m. 3 — Nardoni Gino di Guglielmo di g. 14 — Nardoni Albina di Guglielmo di g. 15 — Della Savia Francesco di a. 64 — Rizzi Oscarina di Romeo di m. 8 — Lodolo Antonio fu Angelo di a. 79 — Fratta Petronilla fu Luigi di a. 76 — Stella Armella di Leonardo di a. 1 — Cagilis Luigia fu Antonio di a. 77 — Bugalia Guido di a. 24 — Herberg Elvin Regnvald di a. 43 — Corbin Elisa di m. 7 — Colnivelli Giuseppe di m. 8 — Minassi Carlo di a. 81 — Mammone Francesco di a. 35 — Sandrini Adriano di a. 36 — Deana Francesco di a. 43 — Bertoni Dirce di m. 8 — Boschian Luigi di a. 53 — Martinelli Brancaleone di a. 29 — Lissoni Francesco di a. 22 — Areno Amelio di a. 32 — Gardis Domenico di a. 72 — Valent Angelina di Leonardo di a. 34 — Ferpilli Umberto di a. 1 — Melchiorre Beniamino di a. 40 — Bonutti Genoveffa nu. att. alla casa di a. 18 — Immovilli Antonio di a. 26 — Ercelli Vittorio di m. 8 — Cisilini Federico di a. 45 — Francovigh Giovanni fu Francesco di a. 68 — Conchion Caterina fu Michele di a. 22 attendente alla casa — Benza Anna fu Michele di a. 61 attendente alla casa — Rigo Caterina di Giuseppe di a. 57 att. alla casa — Biasoni Maria fu Angelo di a. 78 attendente alla casa — Palma Pietro di a. 29 — Mirabello Vincenzo di a. 35 — Gasparini Anna fu Andrea di a. 75 — Tubaro Pietro fu Giuseppe di a. 86 contadino — Sgualdino Arturo di Luigi di g. 8 — Gervasi Susanna fu Marco di a. 82 — Mauro Luigi fu Pietro di a. 61 infermiere.

Totale n. 48 dei quali 21 appartenenti ad altri Comuni.

ULTIME DELLA NOTTE

Gli inglesi hanno preso Bagdad

Bagdad conquistata dagli inglesi

LONDRA, 11. (Ufficiale). — LE TRUPPE BRITANNICHE SI IMPADRONIRONO STAMANE DI BAGDAD. (Stefani)

Bagdad, la Mecca commerciale della Germania, è caduta in potere degli inglesi. La famosa strada Amburgo-Bagdad ha perduto uno dei capi, ora fortemente tenuto dall'esecrato nemico, contro il quale anche ieri il ministro bavarese lanciava altre invettive.

Bagdad, la sognata capitale del dominio teutonico, nella fertilissima terra asiatica, che ha costato miliardi all'erario germanico per la costruzione delle ferrovie, la corruzione dei pascià ed il mantenimento delle spie; Bagdad, la grande città, (circa 200 mila abitanti), capoluogo del vilayet omonimo, che ha un milione di abitanti, chiave del dominio turco nella Mesopotamia, non appartiene più al Sultano nè ai baldanzosi giovani turchi. La notizia riempirà di gioia non solo gli alleati d'Europa contro la quadruplice teutonica, ma tutto il mondo civile che impreca contro la guerra di briganti e di pirati, con cui la Germania ha cercato di imporre il suo dominio sulla terra.

Ieri fu schiacciata un'altra testa, la più preziosa, dell'idra che gettava i suoi tentacoli pel mondo lontano: la «weltpolitik» non ha avuto finora uno smacco ed una perdita più grande.

L'assalto della città

LONDRA, 12. — (Ufficiale) Un comunicato ufficiale dell'esercito di Mesopotamia dice:

« *Nostre forze in contatto col nemico sulla linea della Diala, malgrado il chiaro di luna, traversarono la Diala di sorpresa nella notte dell'otto corrente, stabilendosi fortemente sulla riva destra del fiume.*

Frattanto nella mattina dell'8, essendo stato gettato un ponte sul Tigri a qualche distanza a valle della confluenza con la Diala, un forte distaccamento inglese risalì la riva destra del fiume ed incontrò il nemico su posizioni a circa nove chilometri a sud-ovest di Bagdad ». (Stefani)

Il nemico fu arrestato dice il comunicato turco

BASILEA, 11. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale dell'11 dice:

« *Fronte del Tigri.* — Da ieri sulle due rive del Tigri, violenta attività combattiva. Un attacco eseguito da 5 battaglioni nemici contro le posizioni nostre sulla riva meridionale del Tigri venne respinto dal nostro fuoco. Il nemico fu arrestato in parte a circa ottocento metri di distanza dalle nostre trincee e in parte costretto a ripiegare.

« *Fronte del Caucaso.* — Da ambe le parti, intensa attività di pattuglie, in ricognizione. Nessun avvenimento importante sugli altri fronti ». (St.)

*

I particolari del brillante raid sul vallone di Muggia

ROMA, 11. — La notte dal 10 all'11 marzo nostre squadriglie di idrovolanti attaccarono e bombardarono con visibile successo i cantieri ed altri opifici militari di Muggia presso Trieste.

Specialmente nel cantiere di S. Rocco fu osservato un vasto incendio. Malgrado il vivo fuoco delle artiglierie nemiche tutti i nostri idrovolanti rientrarono alle loro basi.

Un velivolo nemico si avvicinò ieri al giorno ad elevata quota alla costa nazionale presso Ancona. Accolto dal nostro tiro antiaereo si allontanò senza lanciare bombe.

(Stefani)

× × ×

L'abbandono di Irles nel comunicato tedesco

BASILEA, 12. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte occidentale.* — Dinanzi al nuovo fronte sull'Ancre si produsse ieri un vivo combattimento di artiglieria. Presso Irles vi furono scontri di fanteria, dopo i quali nostri distaccamenti di retroguardia si ritirarono secondo l'ordine ricevuto, nella posizione principale. Fra l'Avre e l'Oise attacchi francesi iniziati dopo un fuoco violento, non riuscirono.

« In Champagne i francesi rinnovarono nella serata i loro attacchi contro le nostre posizioni sulle pendici meridionali della collina 185 e ai due lati della fattoria di Champagne. Malgrado le forze importanti e la grande quantità di munizioni, furono respinti ». (Stefani)

Il bollettino delle 23

PARIGI, 12. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

« *Nella regione di Nouvron a nord dell'Aisne, grande attività delle due artiglierie. Un tentativo di colpo di mano su un saliente delle nostre linee a nord-ovest di Reims, è stato arrestato di notte dai nostri fuochi e ha costato perdite al nemico.*

Sulla riva destra della Mosa un altro tentativo del nemico nella regione di Bezonvaux è completamente fallito. Sulla riva sinistra abbiamo eseguito tiri di distruzione sulle organizzazioni tedesche nel settore di Forges.

Un deposito di munizioni è saltato. Cannoneggiamento intermittente sul resto del fronte, più vivo nei settori di Maisons de Champagne e Navarin.

La notte scorsa un aeroplano tedesco ha lanciato bombe su Belforte. Nè perdite, nè danni ». (Stefani)

Un piroscafo norvegese di soccorso affondato in pieno giorno

LONDRA, 11. — Il « Lloyds Weekli News » annuncia che il vapore norvegese STORSTAL, adibito al servizio dei soccorsi al Belgio, fu affondato in pieno giorno, senza avvertimento. Tredici uomini sbarcarono, una trentina mancano. Il capitano dello STORSTAL dichiara che il comandante del sottomarino si rifiutò di rimorchiare i canotti di salvataggio e tirò granate di cui molte caddero presso i canotti. (Stefani)

Capitano tedesco dinamitardo arrestato in California

LOS ANGELES, 11. — (California) — Il capitano tedesco Fritzen è stato arrestato per complicità nel complotto del canale di Volland. Il capitano avrebbe portato la dinamite a Niagara-falls per far saltare il canale. (Stefani)

La guerra dei sottomarini ALLA CAMERA BAVARESE

ZURIGO, 11. — Si ha da Monaco: Alla Camera bavarese, il presidente dei ministri, parlando dei sottomarini, dichiarò che non vi sono resipiscenze. Protestò contro le voci che la Germania abbia fatto ai neutrali concessioni atte a limitare l'efficacia della guerra ad oltranza, che deve essere continuata nel modo iniziato. Se i neutrali, aggiunse il presidente, ne soffrono, lo deploriamo, ma la colpa non è nostra, bensì dell'Inghilterra. Poichè la situazione generale, militare e politica ci condusse ad attuare la guerra dei sottomarini in forma illimitata, io ne sono lieto, prescindendo da altre ragioni, anche perchè così è tolto un motivo di dissidi di idee che aveva condotto a deplorevoli manifestazioni. In quest'ora non vi debbono essere dissidi. Chi tentasse di seminare la discordia, creare il malcontento, peccherebbe contro la patria ». (Stefani).

Sulla fronte orientale

BASILEA, 12. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale del 10 dice:

« *Fronte macedone.* — Debole attività di artiglieria su tutto il fronte. Nelle regioni di Monastir e di Moglena fuoco di fanteria, lanciamine e mitragliatrici. Nella pianura di Serres scontri di pattuglie. Una compagnia inglese munita di mitragliatrici tentò, dopo preparazione di artiglieria, di avanzare verso Tetriflik-Teofik a sud di Serres, ma fu respinta, dal nostro fuoco. Nella valle del Vardar e lungo il litorale di Orfano attività di aeroplani.

« *Fronte romeno.* — Su tutto il fronte fra aGlatz e Sulinà, attività aerea da ambo le parti ». (Stefani)

BASILEA, 11. — Si ha da Berlino: un comunicato ufficiale dell'11 dice:

« *Fronte orientale.* — In settori locali di estensione limitata, l'attività di combattimento riprese ad intervalli.

« *Fronte macedone.* — Situazione immutata ». (Stefani)

BASILEA, 11. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dell'11 marzo dice:

« *Fronti orientale e sudorientale.* — *Nessun avvenimento particolare* ». (Stefani).

Un discorso di Poincarè alla Sorbona

PARIGI, 11. — Presiedendo alla Sorbona la seduta inaugurale del libro, il presidente della Repubblica Poincarè ha insistito sulla necessità di liberare il libro francese dalle troppe numerose servitù straniere che ancora gravano sulla sua fabbricazione.

« E' uno strano paradosso — ha concluso Poincarè — la pretesa tedesca nel primato della compilazione del libro. L'Accademia di Berlino, nel 1884 metteva a concorso questo celebre argomento dell'universalità della lingua francese e assegnava il premio a Rivarol. La letteratura tedesca, nei due periodi in cui ha avuto maggiore splendore, non nè stata che un riflesso della nostra. E non è stato un francese, ma Nietzsche che ha scritto: — «Tutto ciò che vi è di nobile in Europa in fatto di sentimenti, di gusti e costumi, è invenzione della Francia ». Non è stato un francese, ma è stato ancora Nietzsche che ha definito la coltura: «Unità di stile artistico in tutte le manifestazioni della vita», e che ha proclamato senza rispetto per la sua terra materna che un segno caratteristico della Germania era il caso nei tentativi d'arte, di assenza di stile e difetto di coltura. Ed ha soggiunto: anche di barbarie. Titoli singolari, se Nietzsche ha detto il vero, per tentare di condurre col libro lo spirito del genere umano. Il genere umano la Germania oggi in gran parte lo ha sollevato contro di sè, ed essi che sui continenti e sui mari si trovano di fronte, non sono soltanto due gruppi di popoli e due federazioni di interessi, ma due principii, due civiltà: la sovranità della forza e la sovranità del diritto, il regime di oppressione e lo spirito di libertà, l'orgogliosa grossolanità contro il sentimento della vera grandezza intellettuale e morale. Ciò che sta per decidere irrevocabilmente questa guerra sanguinosa, non è tanto le nazioni che vi sono impegnate, ma è tutto l'avvenire del pianeta abitato dagli uomini.

« Perchè il mondo nuovo possa vivere nella pace e nella gioia, occorre ahimè!, che esso sia partorito nel dolore; ma per lungo e crudele che sia il dolore passerà e la gloria della Francia sarà eterna ». (Stefani)

Il terzo trasporto degli invalidi GIUNTO A CHIASSO

CHIASSO, 11. — Stamane alle ore 6.18 passò il terzo trasporto di invalidi italiani, comprendente 310 soldati e tre ufficiali. Tanto a Thalwill che a Chiasso, le sezioni locali della Croce Rossa ed i membri della colonia italiana fecero una commovente accoglienza e offrirono doni agli invalidi. (Stef.)

I MARINAI DEL YARROWSDALE

ZURIGO, 11. — I marinai del *Yarrowsdale* si recheranno in Francia. (Stefani)

L'altra elezione rinviata

ROMA, 11. — Con decreto luogotenenziale odierno è stata rinviata fino a nuovo provvedimento la convocazione del collegio elettorale di Fano in provincia di Pesaro-Urbino. (Stef.)

TEATRO SOCIALE

Grande successo alle rappresentazioni di ieri e grande il concorso del pubblico.

Questa sera avremo uno spettacolo eccezionale che destò sempre l'ammirazione del pubblico. Si darà la magnifica film: *Un dramma fra le belve* in tre parti, dalle scene drammatiche ed emozionanti.

Farà seguito una scena comicissima. Accompagnamento di scelta orchestra.

TEATRO MINERVA

Il successo di «Carmen» è stato pienamente confermato durante le rappresentazioni svoltesi ieri dinanzi ad un pubblico foltissimo.

Oggi, per aderire ad insistenti richieste, l'impresa farà proiettare per l'ultima volta «Carmen» e domani, pure per l'ultima volta, si rappresenterà «Cavalleria Rusticana».

In settimana «Pagliacci» riduzione cinematografica espressamente ridotta dall'illustre autore. Con quest'opera, che viene a noi preceduta da grande successo, si chiuderà la stagione.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE PER

Cormons: 7.5 — 19.5.
Venezia: 6.30 — 9 — 11.30 — 15.30 — 18 (direttissimo)
Chiusaforte (Stazione Carnia-Tolmezzo-Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 17.55.
S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 6.20 — 10,22 — 16.20.
Cividale: 6.15 — 12.29 — 18.30.
S. Daniele (P. Gemona): 8.35 — 13.— — 18.15.

ARRIVI A UDINE DA

Cormons: 7.37 — 17.
Venezia: 10.30 — 12 (direttissimo)
Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo-Stazione Carnia): 8.20 — 13.31 — 16.29.
Venezia - S. Giorgio di Nogaro: 8.20 — 11.10 — 21.14.
Cividale: 8.15 — 15 — 20.20.
S. Daniele (P. Gemona): 8.31 — 13.57 — 19.10.

Palmanova - Cervignano

Da Palmanova: 7.15 — 17.20 — 20.6.
A Cervignano: 7.35 — 17.40 — 20.26.
Da *Cervignano*: 6.44 — 16.40 — 19.30.
A *Palmanova*: 7.4 — 17 — 19.50.

Stabilimento Tipografico Friulano

Dottor ISIDORO FURLANI, Dirett. resp.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.

UDINE Via della Posta — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BIELLA, Via Ospedale, 10 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario) — CREMONA, Corso Campi — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Morose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — MODENA, Via Scarpa 3 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo, 2 — ROMA, Via di Pietra, 91. — VERONA, Via Valerio Catullo, 8 — MANTOVA, Piazza Cavallotti, 4 bis — SONDRIO, Corso Garibaldi.

INSERZIONI A PAGAMENTO
IV pagina, divisa in 12 colonne, L. 0,50 — III pagina L. 2.— la linea o spazio di linea misurata a corpo 7. — Necrologie L. 1,50 la linea di corpo 7 — Corpo, L. 3 per ogni linea contata.

Nelle affezioni delle vie respiratorie, malattie polmonari, tosse convulsiva, influenza e catarri
moltissimi Professori e Medici prescrivono con immenso successo da un ventennio la Sirolina „Roche"

SIROLINA „Roche"

stimola l'appetito, aumenta il peso del corpo, elimina la tosse, modifica l'espettorato e sopprime i sudori notturni tanto molesti.

Chi deve prendere la Sirolina „Roche"?

Tutti coloro che sono predisposti a prendere raffreddori, essendo più facile evitare le malattie che guarirle.
Tutti coloro che soffrono di tosse e di raucedine.
I bambini scrofolosi che soffrono di enfiagione delle glandole, di catarri degli occhi e del naso ecc.
I bambini ammalati di tosse convulsiva, perchè la Sirolina calma prontamente gli accessi dolorosi.
Gli asmatici, le cui sofferenze sono di molto mitigate mediante la Sirolina.
I tubercolotici e gli ammalati d'influenza.

ISCHIROGENO

a base di FOSFORO - FERRO - CALCE - CHININA - COCA - STRICNINA

RICOSTITUENTE MONDIALE

Il solo inscritto fin dalla prima Edizione nella FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

RIGENERATORE DELLE FORZE, comunque depresse dalla spossatezza, ricostituisce rapidamente il Sangue, le Ossa ed il Sistema nervoso

GUARISCE l'anemia, la debolezza della spina dorsale, il rachitismo, la scrofola, la debolezza sessuale, l'impotenza, la nevrastenia.

RIMEDIO SOVRANO contro gli esaurimenti, atonia generale, inappetenza, emicrania, alcune forme di paralisi, debolezza di vista.

INSUPERABILE nei postumi delle febbri malariche e tifoidi, nonchè in tutte le convalescenze di malattie acute ed infettive.

Flacone costa L. 3 - per posta L. 4,00 - 4 bott. per posta L. 13 - Una bott. monstre per posta L. 14,80 - pagamento anticipato diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo NAPOLI - Corso Umberto I N. 129 palazzo proprio. - Importante specialità: [illegible] - Antiodici - Cristalli Iodati composti - Cristalli purgativi composti - Glicoterpina - Ipnotina si spedisce gratis dietro carta da visita, sotto scritta Opuscolo generale dei prodotti Battista.

Il SOLO PREMIATO all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di TORINO 1911 CON LA MASSIMA ONORIFICENZA

GRAND - PRIX

Fondata l'anno 1873 — **Banca di Udine** — 42.o ESERCIZIO

Società Anonima
Capitale interamente versato L. 1,047,000 — Riserva L. 487,702.80
Corrispondente della Banca d'Italia e Rappresentante del Banco di Napoli e Sicilia

Situazione generale al 28 Febbraio 1917

ATTIVO

Cassa	L.	71.097,45
Portafoglio } a Effetti scontati	»	3.738.871,20
} b » per l'incasso	»	241.940,59
	»	3.973.114,79
Buoni del Tesoro	»	3.800.000,—
Valori pubblici	»	2.501.683.—
Conti Correnti garantiti	»	383.149,96
Antecipazioni e Riporti Attivi	»	83.869,97
Conti Correnti di corrispon. - saldi debitori	»	1.303.537,70
Beni immobili e mobilio	»	40,000.—
	»	12,456,868 80
Titoli in deposito: a a Custodia » 3,441.915.22; b a Garanzia di operazioni » 3,294.175,80; c a Cauzione di amministr. » 189,000.—; d a Cauzione di servizio » 35.000.—		6.960.091.02
Interessi Passivi e Spese Generali da liquidarsi a fine anno	»	58 925,50
	L.	19.474 935,38

CAPITALE SOCIALE

Capitale interamente versato	L.	1,047,000.—
Riserva ordinaria	»	487,702.80
	L.	1,534,702.80

PASSIVO

Depositi fiduciari: a Libretti di risparmio L. 6.546.667,01; b Conti corr. liberi » 1,165,739,22		7,712.396,23
Conti Corr. di Corrisp. - saldi creditori	»	1.860.275,16
Conti Correnti di Rappresentanza con Istituti di Emissione	»	588.192.90
Conti Correnti speciali	»	610.338,42
Assegni in circolazione	»	19.277,27
Dividendi da pagare	»	20,748.—
Creditori da pagare	»	83.911,93
	L.	12.399.772,71
Depositanti titoli: a a Custodia L. 3.441.915,22; b a Garanzia di operazioni » 3,294.175,80; c a Cauzione di amministr. » 189.000.—; d a Cauzione di servizio » 35.000.—		6.960.091,02
Risconto dell'anno precedente e rendite dell'esercizio da liquidarsi a fine d'anno	»	115,121,65
	L.	19.474.985,38

Udine, 28 Febbraio 1917.

Il Sindaco **M. Misani** — p. Il Presidente **P. Piussi** — Il Direttore **G. Miotti**

OPERAZIONI ORDINARIE DELLA BANCA

Emette Libretti di Risparmio corrispondendo l'interesse del 3 1/2 0/0 con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.
Depositi vincolati a lunga scadenza — Interesse a convenire colla Direzione.
GLI INTERESSI SONO NETTI DI RICCHEZZA MOBILE
Riceve danaro in Conto Corrente Fruttifero corrispondendo l'interesse del
3 0/0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3/4 0/0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.
Accorda Antecipazioni e assume in Riporto Carte pubbliche e valori industriali
Accorda Sovvenzioni su:
a) setagreggie e lavorate e cascami di seta
b) merci come da regolamento
Sconta Cambiali a due firme effetti di commercio
Sconta Cedole di Rendita Italiana a scadere
Apre Crediti in Conto Corrente garantito da deposito
Rilascia immediatamente Assegni del Banco di Napoli e della Banca d'Italia gratuitamente.
Emette Assegni a vista (chèques) sulle principali piazze d'Europa e d'oltre Mare.
Compera e vende valute e divise Estere.
Acquista e vende Valori e Titoli industriali.
Riceve Valori in Custodia pieghi suggellati come da Regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in apposite depositerie costruite per questo servizio

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima con Sede in Milano
Capitale L. 156.000.000 inter. versato
Fondi di riserva:
Ordinario L. 31.200.000
Straordinario L. 27.000.000
Direzione Centrale **Milano**

Gli Azionisti della Banca Commerciale Italiana sono convocati in

Assemblea generale ordinaria

pel giorno 28 Marzo 1917, alle ore 14 e mezzo alla Sede sociale in Milano, Piazza della Scala N. 4, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione.
2) Relazione dei Sindaci.
3) Presentazione del Bilancio al 31 Dicembre 1916 e deliberazioni relative.
4) Nomina di Amministratori.
5) Nomina di 5 Sindaci effettivi e di 2 supplenti.
6) Determinazione dell'indennità ai Sindaci.

Per intervenire alla detta Assemblea i Signori Azionisti dovranno depositare le loro azioni « entro il 17 corrente » nelle Casse della BANCA COMMERCIALE ITALIANA in Milano o presso una delle sue Filiali.

Milano, 1.o Marzo 1917.

Il Presidente
L. Canzi

METARSILE MENARINI

Fosfo - metilarsinato di ferro - per uso interno e via ipodermica.

CURA: ANEMIA - CLOROSI - NEURASTENIA - MALARIA - ESAURIMENTI NERVOSI - DEBOLEZZE - POSTUMI DI MALATTIE INFETTIVE

L. 3 il flacone o scatola di ampolline - 4 flaconi o scatole L. 12 - franco di porto

A. MENARINI - FARMACIA INTERNAZIONALE - Via Calabritto, 4 - **Napoli**

RICOSTITUENTE SICURO

L'Acqua-Chinina Manzoni

ammorbidisce i capelli e per effetto della sua speciale composizione, conferisce loro morbilezza e colore brillante. Essa ha tutte le proprietà di un buon cosmetico per la toeletta della testa senza presentare gli inconvenienti soliti a riscontrarsi in tali preparati.

Bottiglia da litro L. 8 - Mezzo litro L. 4.25 - Flacone L. 1.50. Franco per posta L. 1 di più in tutto il regno.

presso
A. MANZONI e C.
MILANO, S. Paolo, 11 - ROMA, via di Pietra

CHININA BANFI
alla **PILOCARPINA**
20 giorni d'uso bastano per riscontrare effetti meravigliosi. - Evita la calvizie. Rinforza, lucida la chioma

Callista

Francesco Cogolo
munito di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità
Udine - Via Savorgnana 16 - Udine
A richiesta si reca anche a domicilio

Avvisi Economici

DISPONGO due camions nuovi primaria marca, portata 1500-1800 e 3000-3500. Immediata consegna fabbrica Torino. Scrivere Casella postale 43, Verona.

Denti sani e bianchi
DENTIFRICIO BANFI
polvere - liquido - meraviglioso

Esigere su ogni flacone la marca depositata della ditta A. MANZONI e C.

Pillole lattifughe Tosi

«Posso rispondere assai favorevolmente alla domanda circa l'uso delle Pillole Lattifughe dell'egregio cav. dott. Carlo Tosi, perchè, tra gli altri casi, le ho adoperate due volte successivamente nella stessa persona e mi hanno corrisposto bene».

Dott. A. GIOIA
Docente università di Ostetricia e ginecologia.

FERMO SVILUPPO E CONSERVAZIONE DEI CAPELLI

USATE SOLO LA **CHININA-MIGONE**

CHI LA PROVA LA VUOL RIAVERE — PROFUMATA INODORA OD AL PETROLIO

Gradevolissima nel profumo
Facile nell'uso
Disinfetta il Cuoio Capelluto
Possiede virtù toniche
Allontana l'atonia del bulbo
Combatte la Forfora
Rende lucida la chioma
Rinforza le sopraciglia
Mantiene la chioma fluente
Conserva i Capelli
Ritarda la Canizie
Evita la Calvizie
Rigenera il Sistema Capillare

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.
Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Orefici - MILANO. - Fabbrica di Profumerie, Saponi e Articoli per la Toeletta e di Chincaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.

CALZE in Tessuto elastico
CINTI ERNIARI — —
VESCICHE per Ghiaccio
PERE GOMMA — — —
SIRINGHE PRAVAZ per iniezioni ipodermiche
TERMOMETRI Clinici e da Bagno — — —
COTONI e GARZE idrofile e medicate — —

ARTICOLI DI PRIMARIA MARCA
a prezzi di assoluta convenienza

Grande deposito presso:
A. MANZONI & C.
MILANO, via S. Paolo, 11 | ROMA, via di Pietra, 91
Telefono 14-37 | Telefono 23-85
Catalogo generale a richiesta

Adriano Tamburlini

Udine - (Viale Duodo) N. 34 - Udine

Acherina la migliore e più conveniente **Lisciva liquida.**

Inchiostri perfettissimi *« Migliori degli Esteri »* per Scuole, Uffici ecc. Antracite, Alizarino, Nerissimo per Cancelleria, Copiativi, Colorati, Stilografico, per timbri, **Cipolline**, ecc.

Grande assortimento

Creme da scarpe

delle migliori Marche
i formati da 10, 20 e 30 centesimi
LISCIVE IN POLVERE

Bicchieri di legno quassio per corroborare lo stomaco ed eccitare l'appetito. — L. 1.50 cadauno, franco per tutto il Regno L. 1.60. — Vendita all'ingrosso ed al minuto alla Ditta A. MANZONI e C. Milano, S. Paolo 11.